

## Due Dita Sotto Il Cielo

Lucio Dalla

Estate

Mi ricordo i primi viaggi fatti in treno  
Il vento in faccia, le ore al finestrino  
Le sdraio colorate e l'odore che fa il mare lungo il litorale  
I muri sporchi, i nomi e le stazioni  
L'acqua fresca e le corse alle fontane  
La puzza della notte nei vagoni con l'odore del mangiare  
Ma soprattutto il mare  
La gente sulle spiagge  
Il profumo sensuale della pelle sotto il sole  
Le lentiggini sul muso, le palline sulla fronte di sudore

A 15 anni mi sembrava di volare  
E che potevo scegliere se vivere o morire  
Ché tanto era uguale  
L'importante era capire  
Dove io e la mia testa col mio corpo potevamo andare

Dicevo a tutti "io vivrò  
Due dita sotto il cielo"  
A 15 anni questo era il mio pensiero

Invece cercavo solo due occhi neri da guardare  
Un'altra mano con le sue dita che mi venissero a cercare  
Con la sua testa sulla mia spalla stare in silenzio e non parlare  
ed ascoltare il mare  
E in quel silenzio sentire battere il mio cuore, solo il mio cuore  
E nel bagnasciuga sentirlo naufragare

Estate, vienimi ancora a cercare  
Levami d'addosso quel colore, quel grigio umido sapore  
Che il tempo ci vorrebbe dare  
Estate, portami fresco, vita e amore  
Ché io lo voglio respirare  
Vale la pena anche morire se ancora io lo sentirò  
Due dita sotto il cielo  
A bocca aperta il tuo respiro  
Ad occhi chiusi il tuo mistero